

Una montagna di giubbotti arancioni



UNA MONTAGNA DI GIUBBOTTI ARANCIONI, QUELLI DEL SALVATAGGIO IN MARE DEI MIGRANTI: «8TH CONTINENT» È UN DOCUMENTARIO GRECO

L'animazione
ritorna in concorso



«LE TIGRE DE TASMANIE» DI VERGINE KEATON È UNO DEI FILM CON I QUALI L'ANIMAZIONE RITORNA IN CONCORSO



RETROSPETTIVA. Leni Riefenstahl, Frank Capra, Alejandro Jodorowsky, Hayao Miyazaki...

Il paesaggio come sfondo delle grandi narrazioni

Le ascese e le cadute, tensioni verso l'alto e fascinazioni per l'abisso: la montagna è la rappresentazione dell'uomo

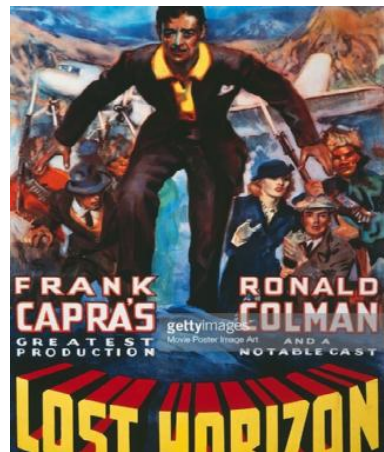
Il cinema, spesso mutuando dalla letteratura, ha ritagliato nella pellicola i profili di montagne immaginarie dell'anima, ne ha fatto territorio elettivo di ascese e cadute, di tensioni verso l'alto e fascinazioni per l'abisso: nella loro irresistibile qualità cinematografica, queste montagne sono location perfette in cui mandare gli uomini incontro ai loro destini.

Già nel primo dopoguerra, negli stessi anni in cui Thomas Mann va terminando il suo capolavoro *Der Zauberberg* (*La montagna incantata*), prende forma in Germania un vero e proprio genere cinematografico, il «Bergfilm», in cui un ristretto gruppo di registi e attori impone il paesaggio alpino come sfondo di grandi narrazioni epiche e sentimentali.

Leni Riefenstahl, la cui carriera di attrice e regista si deve all'incontro con due maestri del film di montagna, Arnold Fanck e Luis Trenker, saprà spingersi oltre, esordendo dietro la macchina da presa nel 1932 con *La bella maledetta* (*Das blaue Licht*), l'inaccessibile vetta del Monte Cristallo e la misteriosa luce azzurra che da questo emana nelle notti di plenilunio, attirando magneticamente gli abitanti della vallata a morire fra i suoi crepacci.

Cinque anni più tardi, ispirandosi all'omonimo libro di James Hilton, Frank Capra realizza *Orizzonte perduto* (*Lost Horizon*), contribuendo alla diffusione popolare del mito di Shangri-La, l'utopica città del benessere nascosta tra le vette dell'Himalaya.

Sempre da una fascinazione letteraria, Alejandro Jodorowsky partorisce il suo film più ambizioso: *La montaña sagrada* (1973), grandioso af-



Locandina di «Orizzonte perduto», film del 1937 di Frank Capra

Gli ospiti di Parole Alte

Da Bubola e la guerra a Mendicino e i «giusti»

Ci saranno montagne reali e immaginarie nel ciclo di incontri letterari Parole Alte che il Film Festival della Lessinia organizza con la collaborazione dell'Università di Verona. Il programma si apre e si chiude con due ricordi, il primo dedicato all'ultimo anno di anniversario dalla Grande guerra con il cantautore Massimo Bubola che presenta il suo libro *Ballata senza nome* (Frassinelli, 2017), una narrazione accompagnata dalle letture di Alessandro Anderloni e Nella Pozzerle, dopodomani. Chiuderà gli incontri il 1° settembre Giuseppe Mendicino con un ricordo di Mario Rigoni Stern e degli altri «giusti» della montagna, raccontati in *Portafoglio alpino* (Priuli & Verlucca, 2018). Tra saggio e romanzo si muove

anche il linguista Andrea Moro (25 agosto), sulle montagne della Corsica, nel suo *Il segreto di Pietramala* (La Nave di Tesseo, 2018). Alle montagne della Bibbia farà riferimento Elena Loewenthal (26 agosto) che narrerà del «salire» di Abramo e Mosè verso la montagna come gesto fisico e mentale. Dell'invenzione medievale della montagna del Purgatorio narrerà Mario Allegri (27 agosto), muovendo dal libro di Jacques Le Goff *La nascita del Purgatorio*, con Alessandro Anderloni che dirà alcuni canti dalla Divina Commedia.

DAL TESTO di René Daumal *Monte Analogo*. Il compositore Michele Lobaccaro (28 agosto) ha tratto le canzoni che proporrà con Domenico Monaco al pianoforte e con la partecipazione dell'attrice

Margherita Sciarretta. Il Festival dedica un omaggio anche ai boschi, con un incontro e un'escursione guidati da Tiziano Fratus (29 e 30 agosto), che dialogherà e camminerà con il pubblico partendo dai suoi libri *Il bosco è un mondo* (Einaudi, 2018) e *Il libro delle foreste scolpite* (Laterza, 2015). Ci saranno da scoprire anche le montagne invisibili, quelle che si leggono negli strati di roccia e raffigurate dal libro fotografico *Nel cuore della terra* (Skira, 2018). Le racconteranno lo speleologo Francesco Sauro, il geologo Guido Roghi e il fotografo Natalino Russo (30 agosto). Stefano Salzani (31 agosto) sarà in dialogo con la filosofa Adriana Cavarero su *Il libro delle nove rupi* (La Finestra, 2010), capolavoro della mistica renana trecentesca. All'immaginario che circonda le montagne è dedicata la tavola rotonda «La montagna fantastica» (26 agosto) organizzata dal Curatorium Cimbricum Veronese con la partecipazione di Giovanni Kezich, Clara Mazzi, Cesare Poppi, Sergio Bonato, Nadia Massella, Pietro Crivellaro e Andrea Foches. **v.z.**

La vita in Piazza

Scigno del Buongustaio e Libreria della Montagna

Aperta tutti i giorni da domani al 2 settembre, la Piazza del Festival, di fronte al Teatro Vittoria, ospiterà la Libreria della Montagna allestita da Businelli Editore, nonché il bar e la tavola calda «Lo Scigno del Buongustaio» oltre all'engogastronomia con i formaggi Dop del Consorzio Monte Veronese e i vini delle Cantine Bertani. Novità saranno le tre serate di Lessinia Gourmet, proposte in collaborazione con Alta Lessinia, in cui otto ristoratori della Lessinia propongono piatti esclusivi con i prodotti della montagna veronese, abbinati ai vini Bertani, in collaborazione con Slow Food Verona negli spazi dell'Osteria del Festival rinnovati grazie a Lambertini e Ceramiche Benedetti.



L'Osteria del Festival

IBIGLIETTI DI INGRESSO costano 5 euro, (3 euro per i minori fino a 14 anni) mentre l'abbonamento per tutte le proiezioni, con posto numerato è in vendita a 65 euro. Prevedite in Teatro Vittoria tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 23.

PRENOTAZIONE dei posti solo via email (biglietteria@ffd.it). Per informazioni telefonare al numero 045.7050789. **v.z.**

CON VOI
da 120 anni

Cassa Rurale
Vallagarina

Banca di Credito Cooperativo

FILIALI IN VENETO:

Bosco Chiesanuova, Caprino V.se, Cerro V.se, Rivalta V.se, Roverè V.se, Sant'Anna d'Alfaedo

SEDE E DIREZIONE - ALA (TN)

www.crvallagarina.it

PROTAGONISTI
DEI NOSTRI TERRITORI